

Massimo Semenzato, Enrico Romanazzi, Silvia Bertollo, Nicola Novarini

NUOVE INDAGINI SU ANFIBI E RETTILI DEI QUERCETI MISTI E DELLE RISORGIVE PLANIZIALI DEL VENETO ORIENTALE

Riassunto. Nove lembi di querceto misto planiziale (province di Treviso e Venezia) e le più ampie aree di risorgiva della Pianura Veneta orientale (Palude di Onara, PD, e Sorgenti del Sile, PD-TV) sono stati studiati nel corso del 2009 e del 2010, allo scopo di rilevare lo stato del popolamento erpetologico a più di un decennio dalle ultime ricerche note e pubblicate. Quasi tutti i biotopi indagati fanno parte della Rete Natura 2000 della Regione Veneto, anche per la presenza di Anfibi e Rettili inclusi negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". La ricerca sul campo ha confermato in quasi tutti i siti le specie precedentemente segnalate e la presenza di altre prima apparentemente assenti. L'episodico rinvenimento di alcune entità può essere verosimilmente attribuito ad un diseguale sforzo della ricerca che non sempre ha usufruito di metodi standardizzati. Ulteriori ricerche sono auspicabili, allo scopo di aggiornare i formulari "Natura 2000" e di supportare i piani di gestione dei SIC e delle ZPS che interessano i querceti misti e le torbiere di risorgiva planiziali.

Summary. *New surveys of Amphibians and Reptiles in the plain mixed oak-woods and resurgence bogs of eastern Venetia.*

Nine parcels of plain mixed oak-wood (provinces of Treviso and Venice, N-E Italy) and the largest resurgence areas of the eastern Venetian Plain (Onara swamp, prov. of Padua, and Sile river resurgences, between Padua and Treviso) were studied during 2009 and 2010, a decade after the earlier known and published studies, with the aim of updating the knowledge on their herpetological communities. Most studied biotopes are included in the "Natura 2000 Network" of the Veneto Region, also thanks to the presence of Amphibians and Reptiles listed in annexes II and IV of the 92/43/CEE "Habitat" Directive. Within almost every site, field research confirmed the species previously recorded, but found also a few ones earlier undetected. The only occasional recording of some taxa is likely due to an uneven, often non-standardized, research effort. Therefore, further research is needed, both to update present "Natura 2000" Standard Data Forms and to support local management plans for the SCIs and SPZs including plain mixed oak-woods and resurgence bogs.

INTRODUZIONE

Nel corso del 2009 e del 2010 sono stati indagati nove lembi di querceto misto planiziale nelle province di Treviso e Venezia e le più ampie paludi di risorgiva della Pianura Veneta orientale, la Palude di Onara (provincia di Padova) e l'area delle Sorgenti del Sile (al confine tra le province di Padova e Treviso), con lo scopo di rilevare lo stato del popolamento erpetologico a circa un decennio dalle ultime ricerche note e pubblicate (RICHARD & SEMENZATO, 1992, 2000; SEMENZATO et al., 1996; SEMENZATO, 2001; BONATO et al., 2007a). Solo per il Bosco di Lison (VE) e per le Sorgenti del Sile (PD-TV) nel corso del 2000, sono state condotte ulteriori indagini su rana di Lataste *Rana latastei*, nell'ambito di una ricerca promossa dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma 3 (BARBIERI & BERNINI, 2004). Quasi tutti i biotopi indagati ora rientrano nella

“Rete Natura 2000” (BUFFA & LASSEN, 2010), anche per la presenza di Anfibi e Rettili inclusi negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE o “Habitat”.

Nel paesaggio antropico della Pianura Veneta orientale contemporanea, i lembi di querceto misto e di torbiera di risorgiva sono ciò che resta di ambienti molto più estesi e progressivamente ridotti a partire dal principio del XX secolo, in seguito a disboscamenti e bonifiche. La quasi totale assenza di dati, anche solo qualitativi, sull'erpetofauna di questi ambienti per gran parte del secolo scorso non agevola la comprensione dei mutamenti in essa avvenuti, rendendo inoltre difficile prevedere quanto l'attuale tendenza al ripristino di questi habitat planiziali (soprattutto quelli forestali) possa influire sul futuro delle locali erpetocenosi.

MATERIALI E METODI

I 9 lembi di querceto misto e le 2 paludi legate alla risorgenza freatica oggetto del presente studio ricadono all'interno della Pianura Veneta orientale, compresa tra i corsi dei fiumi Brenta e Livenza. L'estensione dei boschi va da un minimo di 0.5 ad un massimo di 27 ha. Per questi biotopi sono disponibili dati bibliografici (cfr. SEMENZATO et al., 1996; RICHARD & SEMENZATO, 2000; SEMENZATO, 2001) e ulteriori dati inediti o pubblicati solo in forma sintetica nell'Atlante degli Anfibi e Rettili del Veneto (BONATO et al., 2007a). I siti indagati sono riportati nella tabella 1.

Tab. 1. Elenco dei siti studiati e loro localizzazione. L'estensione odierna dell'area d'interesse è raffrontata con quella nota nel XIX secolo (estensioni approssimative). È indicata l'eventuale inclusione dei siti nei SIC/ZPS della Regione Veneto. * Limitatamente all'area SIC delle sorgenti dell'Alto Sile.

Sito	Comune	Prov.	Tipologia	Estensione attuale	Estensione XIX secolo	Rete Natura 2000
Bosco di Carpenedo	Venezia	VE	querceto misto	3 ha	100 ha	X
Bosco di Lison	Portogruaro	VE	querceto misto	6 ha	80 ha	X
Bosco di Cessalto	Cessalto	TV	querceto misto	27 ha	60 ha	X
Bosco Zacchi	Pramaggiore	VE	querceto misto	1 ha	100 ha	X
Bosco di Cavalier	Gorgo al Monticano	TV	querceto misto	12 ha	20 ha	X
Bosco di Basalghelle	Mansuè	TV	querceto misto	14 ha	60 ha	X
Bosco di Gaiarine	Gaiarine	TV	querceto misto	2 ha	100 ha	X
Bosco di Corbolone	San Stino	VE	querceto misto	0,5 ha	200 ha	
Bosco “ex Staz. di Pramaggiore”	Pramaggiore	VE	querceto misto	0,5 ha		
Palude di Onara	Tombolo	PD	palude di risorgiva	30 ha	100 ha	X
Palude e Bosco di Bolzonella	Cittadella	PD	palude di risorgiva	12 ha	20 ha	
Sorgenti del Sile *	Piombino Dese, Veduggio, Morgano	PD-TV	palude di risorgiva	30 ha	200 ha	X

La presenza di popolazioni delle diverse specie di Anfibi e Rettili nei biotopi è stata indagata mediante ricerca attiva degli habitat terrestri ed acquatici, effettuata da almeno due rilevatori per sito, anche con retinatura manuale dei corpi d'acqua. Per ciascuna specie lo sforzo di ricerca si è concentrato prevalentemente nei periodi e negli habitat collegati all'attività riproduttiva. Ogni sito è stato visitato almeno una volta nel corso del 2009 o 2010.

RISULTATI

Le specie di Anfibi e Rettili rilevate nel corso dello studio sono riassunte nelle tabelle 2 e 3, che includono anche le segnalazioni pregresse (cfr. fonti bibliografiche citate nel testo). Per ogni specie sono riportati anche il grado di tutela e di minaccia a livello locale.

DISCUSSIONE

Nel contesto della Pianura Veneta, i biotopi indagati vanno considerati, assieme ai residui vallivi della bassa pianura veronese e agli alvei a canali intrecciati del medio corso di Brenta e Piave, tra gli unici esempi pervenutici dei possibili assetti biocenotici in condizioni di buona naturalità. Infatti, i querceti misti, pur assoggettati ad una secolare conduzione selvicolturale, e le torbiere di risorgiva ad un'altrettanto prolungata pratica di sfalcio e controllo della vegetazione spontanea, hanno conservato un assortimento esclusivo di organismi vegetali ed animali (MINELLI, 2001; RUFFO, 2001). Questi lembi boschivi e palustri annoverano, tra le specie ospiti, molte entità stenocic, altre più ampiamente distribuite nel piano montano e, altre ancora, al margine del loro areale noto. In sostanza, si tratta degli ultimi residui di matrici ambientali molto più vaste, il cui significato naturalistico, già rilevante negli ultimi decenni del Novecento, si accresce ora ulteriormente, in ragione della contemporanea e incalzante sostituzione dei paesaggi agrari diversificati, nei quali erano inseriti, con superfici produttive agrarie semplificate e con territori occupati da nuove edificazioni ed infrastrutture.

Querceti misti. La vegetazione forestale dei residui querceti misti studiati rientra in un'associazione fitosociologica distinta da quelle che caratterizzano i boschi allagati ripariali e di risorgiva e le orno-leccete della costa veneta. Presi nell'insieme, in essi compare la quasi la totalità delle specie erpetologiche dell'area planiziale; ciononostante, ogni singolo lembo esibisce una erpetocenosi caratteristica, determinata dalla giacitura, dal microclima e dalla locale storia ambientale. Tutti i boschi ospitano rana di Lataste (*Rana latastei*), un'endemita della Pianura Padana, del Canton Ticino e dell'Istria occidentale. L'ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), presente in 6 dei 9 boschi, esibisce una caratteristica distribuzione; sembra infatti attualmente infeudato in isolati biotopi planiziali, ricadenti all'interno delle fasce pluviometriche superiori ai 1.000 cc annui. In Friuli la specie è rinvenibile sin dall'area lagunare, mentre in Veneto orientale si osserva a partire dal limite superiore della "fascia delle risorgive" (attualmente, infatti, non è segnalato in località al di sotto della linea delle risorgive); nel Veneto

occidentale e nella Lombardia orientale è invece presente solo nel piano collinare e montano (BONATO et al., 2007a). La recente osservazione in alcuni di questi boschi di specie ancora abbastanza diffuse in ambito planiziale ma prima non segnalate, tra cui tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), rospo smeraldino (*Bufo viridis*), testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) e ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), testimonia un'esplorazione ancora incompleta. Quasi tutti i querceti planiziali del Veneto orientale, quando siano accompagnati da lembi di prato umido e inondato (arrenatereti e molinieti), ospitano la rana agile (*Rana dalmatina*). L'attuale assenza dell'aspide (*Vipera aspis*), data la limitata estensione dei boschi indagati, in gran parte inseriti in matrici paesaggistiche fortemente segnate dallo sfruttamento agricolo e dall'urbanizzazione, è da ritenersi quasi certa: le ultime segnalazioni note di *V. aspis* per i querceti planiziali veneti risalgono alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento (SEMENZATO et al., 1996). Per il saettone comune (*Zamenis longissimus*) esiste invece una sola osservazione recente, un esemplare giovane rinvenuto a Loncon, località prossima sia al Boschetto di Corbolone sia a quello della ex Stazione di Pramaggiore (BONATO et al., 2007a).

Paludi di risorgiva. Le torbiere alcaline e i contermini ambienti lotici e boschivi costituiscono le ultime testimonianze delle paludi legate alla risorgenza freatica che si formano al piede dei conoidi di deiezione dell'alta Pianura Veneta. Negli anni Ottanta del Novecento è stata documentata la sopravvivenza di lucertola vivipara (*Zootoca vivipara carniolica*), prima di allora solo ipotizzata (RICHARD & SEMENZATO, 1992). Le condizioni microterme fino ad oggi registrate negli ambiti di risorgiva, che hanno favorito questo sauro, più ampiamente distribuito nel piano montano della regione, paiono altresì aver localmente limitato la distribuzione di altre entità tendenzialmente più termofile, come tritone crestato italiano, rospo smeraldino e biacco (*Hierophis viridiflavus*). Il mosaico ambientale che caratterizza le bassure sorgentifere del Sile e del Tergola (Palude di Onara) - polle sorgive, ruscelli, prati naturali, boscaglie ripariali, colture agrarie ancora dotate di siepi ed alberate - costituisce un habitat trofico e riproduttivo favorevole per molte specie, che risentono della crescente urbanizzazione dei territori planiziali veneti. È questo il caso di ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris meridionalis*), rana di Lataste, rana agile e rospo comune (*Bufo bufo*), presente con una popolazione ancora vitale proprio nelle Sorgenti del Sile. Anche le pur sporadiche segnalazioni di saettone comune (una alle "Cave Carlesso" di Morgano, lungo l'ex ferrovia Treviso-Ostiglia, ed una presso Silvelle di Trebaseleghe; BONATO et al., 2007a) e testuggine palustre europea, quest'ultima presente in modo regolare sul Sile presso la Palude di Santa Cristina, poco più a valle (Ramponi, com. pers.), vanno associate al paesaggio prossimo naturale ancora discretamente strutturato dell'alto Sile. Anche qui la scomparsa dell'aspide può ritenersi quasi certa: l'ultimo reperto documentato per l'area della bassura di risorgenza del Sile risale all'Ottocento (SEMENZATO et al., 1996). Di meno immediata comprensione è la distribuzione nell'ambiente di risorgiva dell'ululone: segnalazioni puntiformi, sino agli anni Ottanta del Novecento, sono note per l'alta pianura trevigiana, a ridosso della fascia delle risorgive, e una soltanto, che risale al 2000, ricade nell'area delle Sorgenti del Sile (BONATO et al., 2007a).

Complessivamente dunque lo studio ha confermato per molti siti le specie precedentemente segnalate, ma anche l'esistenza di alcuni taxa in precedenza ritenuti assenti. Il rinvenimento solo episodico di alcune entità può essere verosimilmente attribuito ad un diseguale sforzo delle ricerche, non sempre condotte con metodi standardizzati; questo vale anche per l'apparente scarsità di specie, incluse quelle solitamente ubiquitarie, in alcuni siti, come ad esempio nell'area di Bolzonella (tab. 2). Tuttavia, anche nei siti indagati con maggiore assiduità, diverse specie rilevate in passato non sono state confermate nel periodo 2009-2010. La mancata o errata gestione dei biotopi osservata nel corso dell'indagine ha senz'altro contribuito ad esaltare i già negativi fenomeni dovuti alla frammentazione degli habitat vitali di molti Anfibi e Rettili; tuttavia soltanto ricerche più approfondite, condotte con maggiore sistematicità, potranno chiarire se le specie non rilevate siano effettivamente assenti.

Ciò nonostante, i querceti misti della Pianura Veneta orientale continuano ad ospitare un contingente consistente di Anfibi e Rettili in allegato II e IV della direttiva 92/43/CEE, tra cui molte specie indicate anche nella Lista Rossa regionale come vulnerabili o in condizioni critiche in ambito planiziale veneto (BONATO et al., 2007b). Tuttavia, e nonostante la gran parte di questi biotopi siano riconosciuti come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), mancano specifiche misure di gestione indirizzate alle erpetocenosi. Mentre i boschi più piccoli (Zacchi, Gaiarine, Carpenedo, Lison) risentono del progressivo impoverimento della matrice ambientale nella quale sono inseriti, ma anche sempre più isolati, quelli di dimensioni maggiori (Cavalier, Basalghelle, Cessalto) sono anche oggetto di interventi selvicolturali, volti principalmente a migliorare le condizioni vegetative della farnia (*Quercus robur*). Questo obiettivo è spesso perseguito diradando le pur piccole superfici boschive e immettendo acque correnti al loro interno. Gli impatti sulle erpetocenosi non vengono ancora presi in considerazione, soprattutto quelli su Urodela ed Anuri legati a piccoli corpi idrici e ad acque lentiche.

Nelle paludi di risorgiva invece, con la perdita del significato economico rivestito dallo sfalcio e dalla raccolta dello strame, i lembi di prato inondato si sono molto ridotti a causa della ricrescita della vegetazione arbustiva ed arborea. Inoltre, in alcune aree, sono stati effettuati interventi diretti di rimboschimento che, allo stato attuale, appaiono gli unici interventi di "riqualificazione ambientale" giudicati possibili da parte degli amministratori e gestori dei siti. L'imboschimento, al contrario, aggredisce gli ultimi spazi vitali di entità vulnerabili, come *Rana dalmatina*, o in stato critico di conservazione (ad es. *Zootoca vivipara carniolica*) e, quindi, costituisce un episodio per nulla coerente con i caratteri naturalistici che dovrebbero essere tutelati.

Nonostante la presenza di una ricca erpetofauna, in gran parte in Direttiva Habitat, alcuni dei siti considerati non sono attualmente compresi nei SIC/ZPS della Regione Veneto. Tra questi appare di particolare interesse il biotopo umido "Palude e bosco di Bolzonella", ad appena 3 km dalla Palude di Onara, nel quale si riproduce un'abbondante popolazione di *Rana latastei*; mentre i boschetti di Corbolone e Pramaggiore, nonostante l'estensione minima, rivelano una ricchezza di specie comparabile a quella del Bosco di Carpenedo, sebbene non tutte confermate nel corso delle ultime ricerche. Per tutti questi siti si auspica

fortemente l'inserimento all'interno della Rete Natura 2000.

Si segnala infine l'inadeguatezza degli odierni Formulare Standard relativi ai siti SIC/ZPS studiati (tab. 4), aggiornati al 2003, che riportano un numero di specie molto inferiore a quelle effettivamente presenti (incluse alcune mai rilevate) e di cui si auspica dunque un adeguato aggiornamento.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano, per le utili informazioni e suggerimenti e/o per il supporto durante alcune uscite: Chris Bergamin, Lucio Bonato, Carlo Ivano De Marchi, Imaire De Poli, Nadia Marchi, Corinna Marcolin, Erminio Francesco Ramponi, Jacopo Richard, Gianluca Salogni e Michele Zanetti.

Bibliografia

- BARBIERI F., BERNINI F., 2004. Distribution and status of *Rana latastei* in Italy (Amphibia, Ranidae). *Ital. J. Zool.*, 71 (suppl. 1): 91-94.
- BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M. (red.), 2007a. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. *Nuovadimensione Ed.*
- BONATO L., FRACASSO G., POLLO R., RICHARD J., SEMENZATO M., 2007b. Lista Rossa degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. In: Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M. (red.), Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. *Nuovadimensione Ed.*: 201-211.
- BUFFA G., LASEN C., 2010. Atlante dei Siti Natura 2000 del Veneto. *Regione del Veneto, Venezia.*
- MINELLI S. (red.), 2001. Risorgive e Fontanili - Acque sorgenti di pianura nell'Italia Settentrionale. *Quaderni Habitat*, 2. Ministero dell'Ambiente e Museo Friulano di Storia Naturale, Udine.
- RICHARD J., SEMENZATO M., 1992. Nuovi rinvenimenti di *Bombina variegata* (Linnaeus, 1758) e *Lacerta (Zootoca) vivipara* Jacquin, 1787 nella Pianura Veneta. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano*, 132(15): 181-191.
- RICHARD J., SEMENZATO M., 2000. Anfibi e Rettili delle risorgive del Veneto centro-orientale. In: Giacomina C. (red.), Atti del I° Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica (Torino, 2-6 Ottobre 1996). *Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino: 637-642.
- RUFFO S. (red.), 2001. Le Foreste della Pianura Padana - Un labirinto dissolto. *Quaderni Habitat*, 3. Ministero dell'Ambiente e Museo Friulano di Storia Naturale, Udine.
- SEMEZZATO M., 2001. Gli Anfibi e i Rettili dei querceti misti planiziali del Veneto orientale. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 51(suppl.): 109-118.
- SEMEZZATO M., RICHARD J., AMATO S., 1996. Boschi e risorgive planiziali: ambienti importanti per il mantenimento della continuità distributiva del popolamento erpetologico tra l'area montana e quella di pianura del Veneto. *Studi Trent. Sci. Nat. - Acta Biologica*, 71: 33-40.

Indirizzi degli autori:

Massimo Semenzato - Via Gazzato 3, I-30174 Mestre-Venezia (VE); semenmass@virgilio.it

Enrico Romanazzi - Via De Chirico 2/6, I-31044, Montebelluna (TV);

enricoromanazzi@yahoo.it

Silvia Bertollo - Via G. Leopardi 5, I-35019, Onara di Tombolo (PD); silviabertollo@yahoo.it

Nicola Novarini - Museo di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, I-30125, Venezia (VE); erpetologia.msn@fmcvenezia.it

Tab. 2. Segnalazioni di Anfibi e Rettili per le aree di risorgiva studiate. Legenda: X = dato precedente al 2005 (dati inediti e bibliografici); **X** = presenza confermata 2009-2010; **X** = prima segnalazione 2009-2010. * BONATO et al. (2007b). ¹ In Veneto è presente il complesso ibridogenetico “L-E”, formato da popolazioni miste di *Pelophylax kl. esculentus* (in All. V) e *P. lessonae* (in All. IV), difficilmente distinguibili su base esclusivamente morfologica. ² Le popolazioni oggi ascritte a *Hyla intermedia* e *Lacerta bilineata* sono incluse in Direttiva Habitat rispettivamente come *Hyla arborea* e *Lacerta viridis*, in quanto le due specie sono state separate su base molecolare successivamente all’emanazione della Direttiva. ³ Testuggine palustre alloctona originaria del sud-est degli Stati Uniti.

	Dir. 92/43/CEE (Allegato)			Lista Rossa Pianura Veneta*	IT3260001 Palude di Onara	Palude e Bosco di Bolzonella	IT3240028 Sorgenti del Sile
	II	IV	V				
Tritone crestato italiano <i>Triturus cristatus</i>	•	•		VU			x
Tritone punteggiato <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i>				VU	X		X
Rana ibrida dei fossi <i>Pelophylax</i> synkl. <i>esculentus</i>		(•) ¹	•	LC	X		X
Rana agile <i>Rana dalmatina</i>		•		VU	x		x
Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	•	•		VU	X	X	X
Raganella italiana <i>Hyla intermedia</i>		• ²		NT	X		X
Ululone dal ventre giallo <i>Bombina variegata</i>	•	•		CR			x
Rospo smeraldino <i>Bufo viridis</i>		•		LC	x		
Rospo comune <i>Bufo bufo</i>				VU			X
Testuggine palustre europea <i>Emys orbicularis</i>	•	•		VU			x
Testuggine dalle orecchie rosse ³ <i>Trachemys scripta elegans</i>				-	X		x
Ramarro occidentale <i>Lacerta bilineata</i>		• ²		VU	x		X
Lucertola vivipara <i>Zootoca vivipara carniolica</i>				CR	x	x	x
Lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i>		•		LC	X		X
Orbettino <i>Anguis fragilis</i>				VU	X		
Natrice dal collare <i>Natrix natrix</i>				NT	X		X
Natrice tassellata <i>Natrix tessellata</i>		•		VU	X		X
Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i>		•		NT	X	X	X
Saettone comune <i>Zamenis longissimus</i>		•		CR			x
Colubro liscio <i>Coronella austriaca</i>		•		VU	X		

Tab. 3. Segnalazioni di Anfibi e Rettili per i 9 boschi planiziali indagati. Legenda: \times = dato precedente al 2005 (dati inediti e bibliografici); **X** = presenza confermata 2009-2010; **X** = prima segnalazione 2009-2010. * BONATO et al. (2007b). ¹ In Veneto è presente il complesso ibridogenetico “L-E”, formato da popolazioni miste di *Pelophylax* kl. *esculentus* (in All. V) e *P. lessonae* (in All. IV), difficilmente distinguibili su base esclusivamente morfologica. ² Le popolazioni oggi ascritte a *Hyla intermedia* e *Lacerta bilineata* sono incluse in Direttiva Habitat rispettivamente come *Hyla arborea* e *Lacerta viridis*, in quanto le due specie sono state separate su base molecolare successivamente all’emanazione della Direttiva. ³ Testuggine palustre alloctona originaria del sud-est degli Stati Uniti.

	Dir. 92/43/CEE (Allegato)			Pianura Veneta*Lista Rossa	CarpnedoIT3250010	LisonIT3250006	ZacchiIT3250022	CessaltoIT3240008	CavalleriIT3240017	BasalghelleIT3240006	GalatiniIT3240016	Corbolone + Pramaggiore
	II	IV	V									
Tritone crestato italiano <i>Triturus cristatus</i>	□	□		VU	X	X		x		X		X
Tritone punteggiato <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i>				VU	X	X		X	x		x	X
Rana ibrida dei fossi <i>Pelophylax</i> synkl. <i>esculentus</i>		(□) ¹	□	LC	X	X	X	X	X	X	X	X
Rana agile <i>Rana dalmatina</i>		□		VU	X	X	x	x	X	X	x	X
Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	□	□		VU	X	X	X	X	x	X	X	X
Raganella italiana <i>Hyla intermedia</i>		□ ²		NT	X	X	X	x	x	x	x	X
Ululone dal ventre giallo <i>Bombina variegata</i>	□	□		CR		X	x			X	x	X
Rospo smeraldino <i>Bufo viridis</i>		□		LC	X	X		X		X		x
Rospo comune <i>Bufo bufo</i>				VU			x		x	X		x
Testuggine palustre europea <i>Emys orbicularis</i>	□	□		VU	X			X	x			X
Ramarro occidentale <i>Lacerta bilineata</i>		□ ²		VU	x	x		x	X			X
Lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i>		□		LC	X		x	X	X	X		X
Orbettino <i>Anguis fragilis</i>				VU	X							x
Natrice dal collare <i>Natrix natrix</i>				NT	X	X		x	X	X	x	x
Natrice tassellata <i>Natrix tessellata</i>		□		VU	x							x
Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i>		□		NT	X			x				
Saettone comune <i>Zamenis longissimus</i>		□		CR								x
Colubro liscio <i>Coronella austriaca</i>		□		VU	x							

Tab. 4. Specie di Anfibi e Rettili riportate (X) negli attuali Formulari Standard (agg. 2003), relativamente ai siti indagati.

	SIC e ZPS - IT3250010Bosco di Carpenedo	SIC e ZPS - IT3250006Bosco di Lison	SIC e ZPS - IT3250022Bosco Zacchi	SIC e ZPS - IT3240008Bosco di Cessallo	SIC e ZPS - IT3240017Bosco di Cavalier	SIC e ZPS - IT3240006Bosco di Basalghelle	SIC e ZPS - IT3240016Bosco di Gaiarine	ZPS IT3260022SIC IT3260001 Palude di Onara	ZPS IT3240011SIC IT3240028Sorgenti del Sile
Tritone crestato italiano <i>Triturus carnifex</i>	X			X	X	X		X	X
Tritone punteggiato <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i>									
Rana ibrida dei fossi <i>Pelophylax synkl. esculentus</i>	X								
Rana agile <i>Rana dalmatina</i>	X								
Rana di Lataste <i>Rana latastei</i>	X	X		X	X	X	X	X	X
Raganella italiana <i>Hyla intermedia</i>	X								
Ululone dal ventre giallo <i>Bombina variegata</i>		X		X	X				
Rospo smeraldino <i>Bufo viridis</i>	X								
Rospo comune <i>Bufo bufo</i>	X								
Testuggine palustre europea <i>Emys orbicularis</i>	X	X							X
Testuggine dalle orecchie rosse <i>Trachemys scripta elegans</i>									
Ramarro occidentale <i>Lacerta bilineata</i>	X								
Lucertola vivipara <i>Zootoca vivipara carniolica</i>								X	X
Lucertola muraiola <i>Podarcis muralis</i>									
Orbettino <i>Anguis fragilis</i>	X								
Biscia dal collare <i>Natrix natrix</i>	X								
Biscia tassellata <i>Natrix tessellata</i>									
Saettone <i>Zamenis longissimus</i>									
Biacco <i>Hierophis viridiflavus</i>	X								
Colubro liscio <i>Coronella austriaca</i>									